

CRONACA DI UDINE

GIUNTA MUNICIPALE

pure soldato, ma capitano intrepido quanto arguto» e comandata d'una delle brigate dell'assedio; il Sarini che fu alla testa dei dragoni e Pietro Piemontese colonnello di quella legione bolognese che spingeva all'emozione la legione Medici. Ecco ancora balzar fuori dall'oblio gli anonimi come quel polacco che urlava ai francesi, additando loro la croce della Legion d'onore sul suo petto « Vives toi, plus, bas, vives toi », e che — rigata di sangue la sua croce — cadde delirante nell'agonia. E se per tutti gli stranieri vale l'eroismo di questo oscuro, vale per tutti i cittadini della repubblica quello di Fulgencio Fabrizi, gettatosi nudo nel Tevere fra il grandinar delle palte per trarre a riva una zattera carica di fuochi.

Chiuso nella ritirata su San Marino e nella corsa affannosa attraverso la laguna di Comacchio, con Anita morente fra le braccia, il sogno sublime di Roma un nuovo santo ostacolo si leva all'alba del 59 Sfilano ora nella rievocazione dei Castellini, i novelli eroi chiamati a raccolta dalla gloria e dalla voce dolce dei generali: Enrico Coseni, il Guersoni, futuro biografo del Duca Francesco Simonetti, Carlo Da Cristoforo, Narciso Brunzetti. La storia di quelle giornate meravigliose, seguendo il suo metodo originale, Quattorio Castellini tratta non già per eventi, ma per uomini in una serie rapida incisiva, ridissima di biografie. E insegue colla sua curiosa « Kodak » storico-letteraria i « mille vindici del destino » naviganti verso la Sicilia e in tanti quadretti intesi, in lucidi ritratti buttati giù alla brava, segna i fatti di ciascuno, quale stupefacente connesso di anime ferree, convenute da tutti i campi precedenti: Bertani, Sirtori, Maticchi, Manin, Turri, Tukory, Montanari, Ripari, Bizio, Dorza, Piva, Schiavino, La Masa, Morlo, Elia, i Calzoli, Missoni, Nullo, Bossi!

La campagna del Trentino, Mentana ed i Vongoli offrono nuova messe di nomi luminosi e di virtù fiammeggianti. E le « vite » spaziate dal piombo irridate dal sacrificio, immortale nella leggenda, rivivono e si agitano come le strole di un poema divino!

Guido Marangoni.

Cronaca Provinciale

Da Latisana

Per l'Albero di Natale
18 — Si è costituito di questi giorni a Latisana un Comitato di gentili persone che in unione al locale Patronato scolastico andranno raccogliendo per le famiglie abbienti denaro e vestiti da distribuirli ai bambini poveri di qui il giorno dell'Epifania.

La distribuzione sarà accompagnata da una festicciola da ballo e seguirà nella bellissima ed ampia sala della egregia signora Maria Comand Tagliagola, che gentilmente la concede.

Succederà un'orchestra di dilettanti del paese e gli incassi saranno devoluti a beneficio del Patronato Scolastico.

Da Codroipo

Seduta di Consiglio

La tramvia Preonzo-Codroipo-S. Daniele approvata

11 — Ieri seguì un'adunanza consigliare cui parteciparono 14 consiglieri. Venne approvato l'acquisto di un carro botte pneumatico per l'espurgo dei pubblici escrementi e dei pozzi neri. La spesa è di circa L. 1500; accolta la domanda dei frazionisti di Pozzo per ottenere un nuovo orologio sul campanile; deliberato il compenso in ragione di una lira al metro al sig. Sante Lazzarini per la strada aperta dal medesimo a sud del fabbricato scolastico; confermato il sussidio di lire 25 all'ufficio di collocamento di Udine.

Infine il Consiglio dopo qualche schiarimento approvò a voti unanimi l'ordine del giorno ed il regolamento per la tramvia Preonzo-Codroipo-S. Daniele ed il modo di far fronte alla spesa del relativo progetto.

Dietro proposta del consigliere sig. Luigi Ballico, il Consiglio all'unanimità votò pure un ringraziamento innanzi tutto all'on. Riccardo Luzzatto

che prestò l'opera sua attiva e preziosa in lavoro della progettata linea tranviaria ed agli onorevoli Hieracchi e Conte Rota che se ne interessarono.

Da Spilimbergo

E' venuto il Commissario

16 — Il cav. Antonio Volpi Commissario prefettizio ha pubblicato il seguente manifesto:

« L'Illustrissimo signor Prefetto della provincia si è compiaciuto di conferirmi l'onorifico incarico della temporanea gestione di questa amministrazione municipale, fac. all'insediamento del nuovo Consiglio.

« Nell'assumere oggi le mie funzioni faccio assegnamento sulla cortese e valida cooperazione di tutti gli onesti per l'adempimento del mandato affidatomi »

D'oltre confine

Il nuovo vescovo di Trieste

Uno svedese battagliero

Secondo notizie qui giunte da Vienna parrebbe certo che a vescovo della diocesi triestina di Trieste e Capo d'Istria venisse nominato un battagliero prelado svedese, tutto dedito ai capi poli della sua nazionalità mona. Karlin canonico del capitolo di Lubiana.

Qualche tempo addietro invece come sapete, pareva certa la nomina di mons. Castellini di Gorizia, prelado di nazionalità italiana stimato ed amato. Ma egli turbato da certi maneggi svedesi e dalla prospettiva delle difficoltà che avrebbe dovuto superare, decise di non assumere un posto che avrebbe dovuto essere di combattimento.

In questo modo continuerebbe la lunghissima tradizione secondo cui all'episcopato di Trieste si alternano vescovi tedeschi a vescovi slavi, mentre italiana è la grande maggioranza della diocesi.

Rubrica commerciale

Roma 16 — Cambio per domani lire 100/27.

Per l'esportazione vinicola

Da parte di dogane francesi e tedesche si ostacola l'entrata nei rispettivi paesi di vini italiani col pretesto che siano anaquatici.

Analoga guerra si muove anche in qualche cantone della Svizzera.

Siccome si tratta non di vini anaquatici, ma di vini di titolo limitato nei principali componenti a causa della povertà naturale delle uve. Da parte del nostro Governo si è subito applicata una energica azione presso i governi dei tre paesi, perché in base a dati di analisi di confronto relativi a vini sinceramente genuini le partite contestate vengano senz'altro ammesse alla importazione e altri ostacoli non convengano sollevati in avvenire.

Il mercato granario

Il mercato granario si adagia in un placido torpore, si potrebbe quasi dire attraverso un periodo festivo, caratterizzato com'è dall'assenza di contrattazioni che abbiano qualche importanza. L'andamento, sempre incerto, non è tale infatti da invogliare soverchio a concludere affari. Calma, calma, calma andiamo registrando da una infinità di tempo e la persistenza di questo stato fa sì che per i contratti a scadenza non si conteggino rapporti notevoli. L'aspetto pressoché non varia e i mercati nazionali infiacchiscono. E fino a quando? Le previsioni sono disperate, ma certamente il carattere dorso di questa « calma » non può non destare apprensioni.

— I granoni sono piuttosto trascurati in seguito ai forti acquisti che si fecero in precedenza.

Le averse estere calme, mentre farmissime sono le nazionali effettivamente aumentate di celestini 25.

Dr. Prof. FINZI

CASA DI CURA
UDINE, Via Gemona, 20 - Telefono 2-4
Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

La questione scolastica elementare davanti al Senato

Le osservazioni del nostro Sindaco accolte

Il nuovo disegno di legge per la scuola elementare e popolare, dopo l'approvazione della Camera dei deputati, sta ora per comparire davanti al Senato.

Intanto vari studiosi del problema scolastico ed alcuni interessati perché dirigenti pubblici amministrazioni hanno fatto pervenire all'Alto Consesso delle nuove osservazioni al disegno di legge, osservazioni che verranno, a secondo del loro valore, accettate o meno.

Notiamo a questo proposito la seguente lettera diretta dal nostro Sindaco comm. Picchi agli on. Senatori del Regno ed ai colleghi sindaci dei Comuni, Capoluoghi di Provincia e di circondario.

« L'art. 6 del disegno di legge per la scuola elementare popolare, già approvato dalla Camera dei Deputati, al par. 3, stabilisce che il Consiglio scolastico provinciale, abbia a provvedere « alla formazione dei regolamenti per le scuole dei Comuni, non amministrati dal Consiglio scolastico provinciale, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti generali ». La disposizione corrispondente del progetto d'ed. (art. 6 par. 3) deferiva invece al Consiglio scolastico « la formazione dei regolamenti alle scuole dei Comuni che non siano capoluoghi di provincia e di circondario, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti generali ».

Fra l'uno e l'altro dei due testi corre un abisso. Secondo il concetto dell'on. Ministro, i Comuni ai quali veniva lasciata l'amministrazione diretta della scuola avevano la facoltà di deliberare i propri regolamenti speciali, che dovevano poi riportare l'approvazione del Consiglio scolastico (e questo compito, stabilito dalla legge vigente, veniva integralmente mantenuto col richiamo generico fatto al par. 9 del citato art. 6 proposto dall'on. Orsadori) laddove, per effetto della formula ora adottata, anche i Comuni non soggetti al regime provinciale dovranno subire le norme particolari di ordinamento elaborate da un Consesso nel quale essi non hanno che una rappresentanza irrisoria.

Questa clausola, quasi aperduta nella gran mole della legge, ha forse maggiore importanza e gravità che non abbiano le stesse disposizioni concernenti la composizione del Consiglio scolastico, per le quali s'è lasciato battagliato alla Camera: essa è un mezzo coperto, ma formidabile di sublimazione, che ansietà di fatto ogni autonomia comunale in materia scolastica, riducendo l'attività delle Amministrazioni cittadine (art. 13 della legge) a pagare i maestri e i bidelli ed a fornire i locali e la suppellettile. E per vero, ove si tolga ai consigli comunali il potere di deliberare particolarità e modalità secondarie di ordinamento, pur soggetta a revisione e pur entro le fitte maglie delle leggi e dei regolamenti di Stato, si finisce col sopprimere ogni efficace azione ed iniziativa, ogni giusta ingerenza dei Comuni nel governo della scuola.

E ciò non soltanto è contrario all'essenziale principio della collaborazione di tutte le energie e di tutte le utili volontà, ma costituisce altresì una forma di asservimento umiliante anche per i Comuni, che hanno degnamente assolto i loro doveri per l'istruzione e l'educazione popolare, i cui progressi — in alcuni luoghi mirabili — sono dovuti esclusivamente all'opera loro misconosciuta e spregiata.

Né la cosa recherebbe giovamento agli stessi maestri, i quali non hanno certamente dimenticato le agevolazioni ed i vantaggi economici e di carriera loro concessi dall'equità di alcuni grandi e medi Comuni agevolazioni e vantaggi che saranno difficilmente paraggiati dal trattamento che ad essi potrà e vorrà fare lo Stato, e che non saranno più sperabili da Amministrazioni interamente sposterate e disinteressate dagli alti problemi della scuola.

Per tali motivi chiediamo alla saggezza del Senato ed all'equanimità dell'on. Ministro il ritorno puro e semplice alla formula da lui stesso accolta e proposta: « Il Consiglio scolastico provvede... ». 3. alla formazione dei regolamenti per le scuole dei Comuni, che non siano capoluoghi di provincia o di circondario (o a questi equiparati) nell'ambito delle leggi e dei regolamenti generali ».

Tanto, i regolamenti speciali, per le materie a questi rimessa, devono e dovrebbero comunque riportare l'approvazione del Consiglio scolastico, e non è da dubitare che questo — costituito come sarà in avvenire — abbia a lasciar passare disposizioni che non sieno strettamente e rigorosamente legali e legittime.

Confidiamo d'averne consenzienti nei concetti qui esposti gli Onorevoli Senatori, dal cui senso attendesi che la nuova, benefica legge venga in più parti migliorata, acciollandosi e mettendosi a contributo ed in gara coll'azione governativa tutte le attività locali, che hanno valore e tradizioni non trascurabili, ed evitando di troppo respingere, comprimere, umiliare, con grave danno per l'istituto scolastico.

Al Collegio poi raccomandiamo che vogliono pure adoperarsi, interessando i sigg. Senatori del luogo, affine di ottenere che la disposizione linguistica già votata dalla Camera dei Deputati venga modificata secondo le primitive proposte del Governo ».

E l'appello lanciato dal nostro Sindaco ha ottenuto il suo effetto.

Infatti l'Ufficio centrale del Senato ne ha accettata le osservazioni, riconfermando ispirate dall'alto senso di giustizia e da una perfetta visione del complesso problema della scuola elementare e popolare italiana.

Movimento farmaceutico

Assai movimentata riuscì l'assemblea tenutasi l'altra sera dall'Associazione dei chimici farmacisti non proprietari del Friuli.

Dopo una lucida esposizione dell'operato e dei propositi della Presidenza fatta dal presidente stesso dott. Della Sava, s'accese vivace la discussione intorno al miglioramento d'orario da richiedersi ai proprietari di farmacia della città.

Venne alla fine approvato all'unanimità di spedire all'Associazione dei proprietari la seguente lettera:

« I chimici farmacisti non proprietari della città e provincia di Udine riuniti in Associazione considerato che nella diverse farmacie di Udine il personale deve prestare un servizio giornaliero di almeno 10 ore, che inoltre i proprietari, senza ledere i loro interessi, possono concedere ai dipendenti e colleghi un miglioramento d'orario anticipando la chiusura serale delle farmacie, fanno domanda affinché i proprietari, senza mutare in altro modo l'attuale orario del personale, portino questo prima la chiusura serale dalle ore 10 alle ore 9 ».

Si deliberò in ultimo l'invio agli on. onorabili Luzzatti e Venditti del seguente telegramma:

« Associazione farmacisti non proprietari Friuli esprimono Sigg. Vostre loro fede non vengano, approvazione nuova sessioni esami patenziali, ancora una volta menomati loro sacrosanti diritti già abbastanza concuocati ».

L'agitazione degli spazzini

Ieri si riunirono alla Camera del Lavoro gli spazzini comunali, i quali votarono il seguente ordine del giorno:

« La Lega Spazzini riunita alla Camera del Lavoro vista la lettera 14 dicembre 1910 dell'ill. Sigg. Sindaco mentre afferma non essere possibile, sia per la bontà del servizio, sia per questione di civiltà e di umanità, diminuire il personale spazzini anche data la riforma del servizio che sembra intenzionata di attuare la Giunta mentre dolerosamente constatano che l'on. Giunta non ha in inteso di rispondere delle giuste richieste della classe spazzini basate sulle condizioni di salari o di lavoro dei compagni delle altre città ».

acqua: adesso quel povero infelice prega furentemente questo cortigiano gonfio di sé, che cammina pettoruto come fosse l'imperatore della Cina, a volergli essere favorevole in un affare che gli sta molto a cuore, ed egli, con tutta cortesia, ricusa di compiacerlo.

« Non bisogna lasciar passare inosservato quel cavaliere di razza plebea che rompe la foia, affettando l'uomo di alto affare. Egli è diventato immensamente ricco in pochissimo tempo, con la scienza sola dei numeri! Ha al suo servizio tanti famigli, quanti ne può aver un grande, e la sua mensa è meglio imbandita di quella di un ministro, si per squisitezza di maniacarsi, che per abbondanza di vivande. Ha un treno per lui, uno per la sua consorte, un altro per i suoi figli, e nelle sue scuderie, lo più belle mule ed i più bei cavalli di questo mondo. Comprò banane, in un dei passati giorni, e pagò in danari contanti, una superba coppia di cavalli, che lo stesso principe di Spagna aveva mercanteg-

Invitiamo l'amm. Comm. ad accogliere integralmente le domande del memoriale, mandandole in attuazione col 1. gennaio p. v. »

deliberano di comunicare il presente ordine del giorno all'on. Giunta e di rimanere a disposizione della Comm. per le riunioni del caso ».

Il Consigliere Cremese che partecipò alla seduta coi geom. sig. E. Canavari e che la presiedette, promise di interessarsi a favore della classe.

Adunanza

alla Società Veterinaria Friulana

La società Veterinaria Friulana è convocata in seduta nei locali dell'Associazione Agraria Friulana il 18 corr. alle 10.30 ant. per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria della Presidenza; Designazione del fondo raccolto, pro-ricordo Romano; Proposte circa il fondo raccolto pro-allevamento suini; Profili zoofitrici della vaglione granulosa infettiva, testè apparsa in Friuli (relatore dott. Ristori); Attuale confusione nell'allevamento bovino (relatore dott. Pergola); Relazione dell'Ufficio di Presidenza (per disposizione dello Statuto)

Gli ufficiali d'ordine delle Poste ed il progetto Cluffelli

In una riunione tenuta ieri sera fu votato il seguente ordine del giorno:

La Sottosegione Ufficiali d'Ordine Postelegrafici di Udine adunatasi d'urgenza per discutere in merito alla relazione che precede il progetto di legge economico presentato alla Camera il 29 novembre u. s. dal ministro Cluffelli, mentre dolerosamente constatata che ancora una volta viene sanzionata la vecchia legislazione di un diverso trattamento fatto alla loro classe a confronto dei colleghi amministrativi contabili, col quali ha comuni mansioni e responsabilità.

Disapprova la relazione stessa, in quanto che non viene giustificato il biasimevole sfruttamento operato a danno di detta classe, coll'affacciare ostacoli derivanti dalla legge generale sullo stato degli impiegati.

Fa presente che la stessa legge, e precisamente gli art. 1 e 2 che tutelano gli interessi del loro quadro, non viene affatto rispettata dall'amministrazione stessa.

Nel mentre delibera d'intensificare l'agitazione per conseguimento di quei miglioramenti derivanti da diritti loro questi, e ferma cedendo l'azione giuridica iniziata.

Fa voti che gli on. Deputati on. a cuore la classe e la giustizia alla discussione del progetto stesso, scatenano quanto esposto con la promemoria inviata loro ed in via subordinata chiedano, con emendamento all'occorrenza, di accordare all'accennata classe, che presta l'opera sua nelle identiche condizioni degli Ufficiali Amministrativi Contabili, avendo come questi gli stessi doveri e responsabilità, gli aumenti quadriennali di lire 300 anziché 250 ed il massimo dello stipendio in lire 3000 anziché lire 2700.

Sottosegione Uff. d'Ord. Postelegrafici

Ricreatorio "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per Domenica 18 corr.

Nella mattina una squadra prenderà parte alla marcia Udine-Cividale Altizia e ritorno, stata rimandata in causa del cattivo tempo.

Nel pomeriggio, per gli altri: Lezione individuale di tiro al Bersaglio. Partita al giuoco del calcio.

Una escursione della Società Alpina Friulana

Domenica 18 dicembre i soci della S. A. F. faranno un'escursione al monte Siliola.

Ecco l'orario: 7.58. Partenza da Udine, 8.53. Arrivo Stazione Carnia, 9. — Partenza, 9.45. Arrivo a Stella Tollegio, 12. — Arrivo al Poggio Siliola, Colazione al sacco.

13. — Partenza dalla Cina, 13.30. Arrivo a Povzili, 14. — Arrivo a Resutta, 15.33. Partenza da Resutta, 17.9. Arrivo a Udine.

giata e trovata troppo cara.

« Ah! — disse Leandro — se un turco vedesse costui in al fiorido stato, lo crederebbe alla vigilia di un qualche rovescio di fortuna. »

« Ignora l'avvenire — disse Aspodio — ma non posso fare a meno di pensare come la penserebbe il turco... Oh! che mal vedo? — proseguì il Lemmonico con gran sorpresa. — Poco mancherrebbe ch'ei dubitasse degli stessi occhi miei. Non leorgo in questa sala una posta che non ci dovrebbe essere certo? Come diamine s'arrischia egli costei uomo satirico mostrarci in questo luogo, dopo aver scritto dei veri contro quasi tutti i Grandi spagnuoli? E' d'uopo ch'ei fondi la propria sicurezza sul disprezzo che si ha dei fatti suoi! »

La inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein Vogler via Prefettura N. 6.

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

« Un giorno un grosso fittaiuolo delle possessioni reali fermò questo Don Andrea, dicendogli: »

« Signor di Prada, io porto il vostro stesso nome ma non diverete le nostre famiglie. So che voi discendete da una delle più nobili prosapie della Catalogna, e nello stesso tempo mi dicono che non siete ricco lo lo sono, sebbene di una nascita non troppo illustre. Non ci sarebbe mezzo di divider fra noi quanto abbiamo di buono e l'uno e l'altro?... Avete voi titoli di nobiltà? »

« Don Andrea rispose di sì. »

« Cioè essendo — soggiunse il fittaiuolo — se voi volete comunicarmi, io li metterò fra le mani di un abile genealogista che vi lavorerà sopra tanto, finché abbia trovato mezzo di farci parenti a dispetto degli avi nostri. »

Dal canto mio, per gratitudine, vi regalerò trentamila doppie. Che ve ne pare della proposta? Essa non è poi tanto da dispregiarsi. Trentamila doppie sono un buon boccone per chi non ha da buttar via, per chi, sprestando un solo maravedis, potrebbe in capo all'anno trovare uno sbilancio nella sua economia domestica. »

« Don Andrea fu commosso dall'offerta di una tal somma, ed accettò l'affare. Diede le sue antiche pergamene al fittaiuolo, e colloro che ne ricevette comprò un castello in Catalogna, dove passa d'allora in poi tranquillissimi i suoi giorni. »

« Il suo minor fratello adunque, il quale non ha guadagnato niente in tutto ciò, stava ieri ad una tavola dove parlavasi del signor di Prada fittaiuolo della possessione del Re, ed una dama della brigata, volgendo la parola a questo giovine ufficiale, gli domandò se il fittaiuolo era suo parente. »

« No, signora — rispose — io non ho questo onore, ma sibiene mio fratello. »

Lo scolaro diè in uno scorcio di rissa a tale risposta, che gli sembrò molto a proposito e spiritosa. Scorgendo poscia tutto ad un tratto un omicciotto che stava dietro ad un cortigiano, esclamò: »

« Oh! cielo, quante riverenze fa quell'uomo che vien dietro a quel signore! Senza dubbio vuol domandarli qualche grazia? »

« Davvero che val la pena che io vi racconti la cagnone di tutte quelle genuflessioni. Quell'omicciotto è un buono ed onesto borghese, il quale possiede una bella casa di campagna nel dintorni di Madrid, in un luogo in cui scaturiscono acque minerali che godono molto credito. »

Egli cadde per tre mesi, senza interesse alcuno, la sua casa a questo signora, che vi andò a prendere le

giata e trovata troppo cara. »

« Ah! — disse Leandro — se un turco vedesse costui in al fiorido stato, lo crederebbe alla vigilia di un qualche rovescio di fortuna. »

« Ignora l'avvenire — disse Aspodio — ma non posso fare a meno di pensare come la penserebbe il turco... Oh! che mal vedo? — proseguì il Lemmonico con gran sorpresa. — Poco mancherrebbe ch'ei dubitasse degli stessi occhi miei. Non leorgo in questa sala una posta che non ci dovrebbe essere certo? Come diamine s'arrischia egli costei uomo satirico mostrarci in questo luogo, dopo aver scritto dei veri contro quasi tutti i Grandi spagnuoli? E' d'uopo ch'ei fondi la propria sicurezza sul disprezzo che si ha dei fatti suoi! »

Continua

Aspettando il referendum

L'esito della seduta di Giunta rapporto all'ormai esasperante dibattito postale è stato quale doveva e inevitabilmente. Il Consiglio Comunale sarà chiamato a decidere la proposta di un referendum deliberativo, roba un referendum non già tenda a segnalare una aspirazione, sibbene che abbia significato di soluzione.

Noa poteva essere altrimenti: noi pensiamo che il Consiglio altro non possa fare che accettare la proposta degli assessori; ma, perché il definitivo, il verdetto cioè della classe non lascerà più adito a discussioni, ed è necessario esprimere il voto.

In tanta zessa di opinioni avendoci insedito dall'imtemporivo referendum indetto dalla Società esercenti — cui parliamo levitatore — vedendo popolazione di rimanere serena. L'attesa sarebbe se o per meschine ragioni di purgito o per vigliacche preoccupazioni di rappresentanza il polo; che è sovrano, ed è composto tutte le classi sociali e non solo di taluna, dovesse lasciarsi all'oltre il proprio convincimento ed fuori delle reali necessità topografiche ed economiche.

Noi abbiamo scritto ieri l'altro d'intenzionale sincerità dell'inopportuno referendum commerciale; ma c'è un'idea di ingenuità se dicessi che all'esito suo potessimo — sia con molta buona volontà — annoverare una più che relazione importante. Perché fino a quando un referendum privato ha lo scopo preciso e metodico di avvalorare o scostare il convincimento di coloro che lo indicano, diviene un tributo preziosissimo; ma quando referendum privato tende a diventare pubblico nel risultato, vuol apparire ammonimento o segnalazione, noi siamo il diritto di domandargli la garanzia legale esse di ciò.

Nel caso in predicato sarebbe il nuovo inoltre i divi titubanti su l'esito suo. Dopo l'ordingiorno votato dal Consiglio della medesima società, è da riprodurre, tutta l'opera fatta per uscire ad un referendum privato è stato E può esser dannosa; perché, data sistema usato nel voler ogni cosa votata unanimità di firma, a conti di ci troveremo assistere a personali opinioni, se transazioni precedenti non abbiano intervenute e opportunismi non abbiano compiuto ufficio ispiratorio.

Il voto, per esser sincero (a parte che pur così non sempre lo sia) deve esser almeno segreto.

La questione topografica del postale — coinvolgendo una questione finanziaria notevolissima — asservendosi ad una preoccupazione di ordine, deve essere trattata con special serenità. Con quella serenità che ispirato la giunta medesima, esente di una maggioranza schiacciata degli elettori udinesi, quando per eccesso di scrupolo non volle in proprio nome impegnare tutta la Giunta in una soluzione controversa e basi e controversa nelle finalità.

Che se ci fosse concesso avanzare un consiglio, contrario all'opinione dominante nel Consiglio dei Comuni

La Giunta Comunale nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

La proposta del referendum al Comune — Ha deliberato di passare al Consiglio Comunale nella seduta che avrà luogo il giorno mercoledì 28 del corrente Dicembre proposta di sottoporre per referendum agli elettori Amministrativi in della località da cedersi gratuitamente al Governo per l'erezione del edificio postale.

Prorogamento della tubatura acquedotto — Ha accolto le domande prorogamento della tubatura acquedotto sul viale Venezia dalla Bodini alla Rotonda per utenze private.

Per un marciapiede — Ha autorizzato la spesa per la costruzione di un marciapiede alla Bicerria P. A. Adria allo scopo di prolungare il marciapiede di pietra esistente attraverso strada della stazione.

Incassi per le scuole tecniche via di urgenza ha deliberato di essere in affitto dai sigg. consorzisti tutti gli ambienti del 1. e 2. piano del fabbricato sito in Cavallotti davanti le scuole tecniche allo scopo di ricavare da 8 a 10 per le scuole stesse.

Prorogamento della tubatura acquedotto sul viale Venezia dalla Bodini alla Rotonda per utenze private.

Per un marciapiede — Ha autorizzato la spesa per la costruzione di un marciapiede alla Bicerria P. A. Adria allo scopo di prolungare il marciapiede di pietra esistente attraverso strada della stazione.

Incassi per le scuole tecniche via di urgenza ha deliberato di essere in affitto dai sigg. consorzisti tutti gli ambienti del 1. e 2. piano del fabbricato sito in Cavallotti davanti le scuole tecniche allo scopo di ricavare da 8 a 10 per le scuole stesse.

Aspettando il referendum

L'esito della seduta di Giunta rapporto all'ormai esasperante dibattito postale è stato quale doveva e inevitabilmente. Il Consiglio Comunale sarà chiamato a decidere la proposta di un referendum deliberativo, roba un referendum non già tenda a segnalare una aspirazione, sibbene che abbia significato di soluzione.

Noa poteva essere altrimenti: noi pensiamo che il Consiglio altro non possa fare che accettare la proposta degli assessori; ma, perché il definitivo, il verdetto cioè della classe non lascerà più adito a discussioni, ed è necessario esprimere il voto.

In tanta zessa di opinioni avendoci insedito dall'imtemporivo referendum indetto dalla Società esercenti — cui parliamo levitatore — vedendo popolazione di rimanere serena. L'attesa sarebbe se o per meschine ragioni di purgito o per vigliacche preoccupazioni di rappresentanza il polo; che è sovrano, ed è composto tutte le classi sociali e non solo di taluna, dovesse lasciarsi all'oltre il proprio convincimento ed fuori delle reali necessità topografiche ed economiche.

Noi abbiamo scritto ieri l'altro d'intenzionale sincerità dell'inopportuno referendum commerciale; ma c'è un'idea di ingenuità se dicessi che all'esito suo potessimo — sia con molta buona volontà — annoverare una più che relazione importante. Perché fino a quando un referendum privato ha lo scopo preciso e metodico di avvalorare o scostare il convincimento di coloro che lo indicano, diviene un tributo preziosissimo; ma quando referendum privato tende a diventare pubblico nel risultato, vuol apparire ammonimento o segnalazione, noi siamo il diritto di domandargli la garanzia legale esse di ciò.

Nel caso in predicato sarebbe il nuovo inoltre i divi titubanti su l'esito suo. Dopo l'ordingiorno votato dal Consiglio della medesima società, è da riprodurre, tutta l'opera fatta per uscire ad un referendum privato è stato E può esser dannosa; perché, data sistema usato nel voler ogni cosa votata unanimità di firma, a conti di ci troveremo assistere a personali opinioni, se transazioni precedenti non abbiano intervenute e opportunismi non abbiano compiuto ufficio ispiratorio.

Il voto, per esser sincero (a parte che pur così non sempre lo sia) deve esser almeno segreto.

La questione topografica del postale — coinvolgendo una questione finanziaria notevolissima — asservendosi ad una preoccupazione di ordine, deve essere trattata con special serenità. Con quella serenità che ispirato la giunta medesima, esente di una maggioranza schiacciata degli elettori udinesi, quando per eccesso di scrupolo non volle in proprio nome impegnare tutta la Giunta in una soluzione controversa e basi e controversa nelle finalità.

Che se ci fosse concesso avanzare un consiglio, contrario all'opinione dominante nel Consiglio dei Comuni

L'esito della seduta di Giunta rapporto all'ormai esasperante dibattito postale è stato quale doveva e inevitabilmente. Il Consiglio Comunale sarà chiamato a decidere la proposta di un referendum deliberativo, roba un referendum non già tenda a segnalare una aspirazione, sibbene che abbia significato di soluzione.

Noa poteva essere altrimenti: noi pensiamo che il Consiglio altro non possa fare che accettare la proposta degli assessori; ma, perché il definitivo, il verdetto cioè della classe non lascerà più adito a discussioni, ed è necessario esprimere il voto.

In tanta zessa di opinioni avendoci insedito dall'imtemporivo referendum indetto dalla Società esercenti — cui parliamo levitatore — vedendo popolazione di rimanere serena. L'attesa sarebbe se o per meschine ragioni di purgito o per vigliacche preoccupazioni di rappresentanza il polo; che è sovrano, ed è composto tutte le classi sociali e non solo di taluna, dovesse lasciarsi all'oltre il proprio convincimento ed fuori delle reali necessità topografiche ed economiche.

Noi abbiamo scritto ieri l'altro d'intenzionale sincerità dell'inopportuno referendum commerciale; ma c'è un'idea di ingenuità se dicessi che all'esito suo potessimo — sia con molta buona volontà — annoverare una più che relazione importante. Perché fino a quando un referendum privato ha lo scopo preciso e metodico di avvalorare o scostare il convincimento di coloro che lo indicano, diviene un tributo preziosissimo; ma quando referendum privato tende a diventare pubblico nel risultato, vuol apparire ammonimento o segnalazione, noi siamo il diritto di domandargli la garanzia legale esse di ciò.

Nel caso in predicato sarebbe il nuovo inoltre i divi titubanti su l'esito suo. Dopo l'ordingiorno votato dal Consiglio della medesima società, è da riprodurre, tutta l'opera fatta per uscire ad un referendum privato è stato E può esser dannosa; perché, data sistema usato nel voler ogni cosa votata unanimità di firma, a conti di ci troveremo assistere a personali opinioni, se transazioni precedenti non abbiano intervenute e opportunismi non abbiano compiuto ufficio ispiratorio.

Il voto, per esser sincero (a parte che pur così non sempre lo sia) deve esser almeno segreto.

La questione topografica del postale — coinvolgendo una questione finanziaria notevolissima — asservendosi ad una preoccupazione di ordine, deve essere trattata con special serenità. Con quella serenità che ispirato la giunta medesima, esente di una maggioranza schiacciata degli elettori udinesi, quando per eccesso di scrupolo non volle in proprio nome impegnare tutta la Giunta in una soluzione controversa e basi e controversa nelle finalità.

Che se ci fosse concesso avanzare un consiglio, contrario all'opinione dominante nel Consiglio dei Comuni

L'esito della seduta di Giunta rapporto all'ormai esasperante dibattito postale è stato quale doveva e inevitabilmente. Il Consiglio Comunale sarà chiamato a decidere la proposta di un referendum deliberativo, roba un referendum non già tenda a segnalare una aspirazione, sibbene che abbia significato di soluzione.

Noa poteva essere altrimenti: noi pensiamo che il Consiglio altro non possa fare che accettare la proposta degli assessori; ma, perché il definitivo, il verdetto cioè della classe non lascerà più adito a discussioni, ed è necessario esprimere il voto.

In tanta zessa di opinioni avendoci insedito dall'imtemporivo referendum indetto dalla Società esercenti — cui parliamo levitatore — vedendo popolazione di rimanere serena. L'attesa sarebbe se o per meschine ragioni di purgito o per vigliacche preoccupazioni di rappresentanza il polo; che è sovrano, ed è composto tutte le classi sociali e non solo di taluna, dovesse lasciarsi all'oltre il proprio convincimento ed fuori delle reali necessità topografiche ed economiche.

Noi abbiamo scritto ieri l'altro d'intenzionale sincerità dell'inopportuno referendum commerciale; ma c'è un'idea di ingenuità se dicessi che all'esito suo potessimo — sia con molta buona volontà — annoverare una più che relazione importante. Perché fino a quando un referendum privato ha lo scopo preciso e metodico di avvalorare o scostare il convincimento di coloro che lo indicano, diviene un tributo preziosissimo; ma quando referendum privato tende a diventare pubblico nel risultato, vuol apparire ammonimento o segnalazione, noi siamo il diritto di domandargli la garanzia legale esse di ciò.

Nel caso in predicato sarebbe il nuovo inoltre i divi titubanti su l'esito suo. Dopo l'ordingiorno votato dal Consiglio della medesima società, è da riprodurre, tutta l'opera fatta per uscire ad un referendum privato è stato E può esser dannosa; perché, data sistema usato nel voler ogni cosa votata unanimità di firma, a conti di ci troveremo assistere a personali opinioni, se transazioni precedenti non abbiano intervenute e opportunismi non abbiano compiuto ufficio ispiratorio.

Il voto, per esser sincero (a parte che pur così non sempre lo sia) deve esser almeno segreto.

La questione topografica del postale — coinvolgendo una questione finanziaria notevolissima — asservendosi ad una preoccupazione di ordine, deve essere trattata con special serenità. Con quella serenità che ispirato la giunta medesima, esente di una maggioranza schiacciata degli elettori udinesi, quando per eccesso di scrupolo non volle in proprio nome impegnare tutta la Giunta in una soluzione controversa e basi e controversa nelle finalità.

Che se ci fosse concesso avanzare un consiglio, contrario all'opinione dominante nel Consiglio dei Comuni

L'esito della seduta di Giunta rapporto all'ormai esasperante dibattito postale è stato quale doveva e inevitabilmente. Il Consiglio Comunale sarà chiamato a decidere la proposta di un referendum deliberativo, roba un referendum non già tenda a segnalare una aspirazione, sibbene che abbia significato di soluzione.

Noa poteva essere altrimenti: noi pensiamo che il Consiglio altro non possa fare che accettare la proposta degli assessori; ma, perché il definitivo, il verdetto cioè della classe non lascerà più adito a discussioni, ed è necessario esprimere il voto.

In tanta zessa di opinioni avendoci insedito dall'imtemporivo referendum indetto dalla Società esercenti — cui parliamo levitatore — vedendo popolazione di rimanere serena. L'attesa sarebbe se o per meschine ragioni di purgito o per vigliacche preoccupazioni di rappresentanza il polo; che è sovrano, ed è composto tutte le classi sociali e non solo di taluna, dovesse lasciarsi all'oltre il proprio convincimento ed fuori delle reali necessità topografiche ed economiche.

Noi abbiamo scritto ieri l'altro d'intenzionale sincerità dell'inopportuno referendum commerciale; ma c'è un'idea di ingenuità se dicessi che all'esito suo potessimo — sia con molta buona volontà — annoverare una più che relazione importante. Perché fino a quando un referendum privato ha lo scopo preciso e metodico di avvalorare o scostare il convincimento di coloro che lo indicano, diviene un tributo preziosissimo; ma quando referendum privato tende a diventare pubblico nel risultato, vuol apparire ammonimento o segnalazione, noi siamo il diritto di domandargli la garanzia legale esse di ciò.

Nel caso in predicato sarebbe il nuovo inoltre i divi titubanti su l'esito suo. Dopo l'ordingiorno votato dal Consiglio della medesima società, è da riprodurre, tutta l'opera fatta per uscire ad un referendum privato è stato E può esser dannosa; perché, data sistema usato nel voler ogni cosa votata unanimità di firma, a conti di ci troveremo assistere a personali opinioni, se transazioni precedenti non abbiano intervenute e opportunismi non abbiano compiuto ufficio ispiratorio.

Il voto, per esser sincero (a parte che pur così non sempre lo sia) deve esser almeno segreto.

La questione topografica del postale — coinvolgendo una questione finanziaria notevolissima — asservendosi ad una preoccupazione di ordine, deve essere trattata con special serenità. Con quella serenità che ispirato la giunta medesima, esente di una maggioranza schiacciata degli elettori udinesi, quando per eccesso di scrupolo non volle in proprio nome impegnare tutta la Giunta in una soluzione controversa e basi e controversa nelle finalità.

Che se ci fosse concesso avanzare un consiglio, contrario all'opinione dominante nel Consiglio dei Comuni

L'esito della seduta di Giunta rapporto all'ormai esasperante dibattito postale è stato quale doveva e inevitabilmente. Il Consiglio Comunale sarà chiamato a decidere la proposta di un referendum deliberativo

clanti, noi gli diremo: sospendete il vostro augusto referendum ed attendete quell'altro, ampio e legale.

Contrariamente a quanto è parso insinuare il giornale di Udine il terreno di via Dante sul quale potrebbe sorgere il nuovo palazzo delle Poste non è di proprietà Roselli, ma del Comune. Questo diciamo perché il pubblico non sia tratto, in buona fede, a pensare quello che ai signori del «Giornale» farebbe piacere si pensasse.

A proposito della querela de Caprio - Azione e Crociato

I nostri lettori riorrideranno come tempo fa l'avv. De Caprio di Catania che querelò contro la clericale «Azione» di quella città e il «Crociato» di Udine, perché riprodussero un opuscolo diffamatorio a carico della sua persona. Ora ci informano da Catania che il De Caprio assietto dall'on. Caratti, Tassi e Ferrara ha ottenuto la dichiarazione che qui sotto riproduciamo ed in seguito alla quale ha receduto dalla querela contro l'«Azione». Resta pertanto, per gli stessi fatti, quella a carico del «Crociato» di cui si svolgerà il processo davanti al Tribunale di Udine.

Inutile soggiungere che a Siracusa come a Catania — ove il De Caprio è altamente e meritatamente stimato — la dichiarazione ha prodotto favorevolissima impressione.

Eccole il testo integrale:

Catania 14 dicembre 1910

Il sottoscritto già direttore del Giornale «L'Azione» di Catania pubblicava togliendolo dal «Crociato» di Udine, senza aggiungere di suo commento alcuno, un lungo articolo riguardante l'avv. Luigi De Caprio ed intitolato «AI CITTADINI DI UDINE E AI RUDICIALI L'ITALIA» (n. 104 21 Aprile 1910) il detto articolo si facevano delle affermazioni per le quali l'avv. De Caprio offeso nella propria riputazione credette di dare querela. Oggi dopo avere letto gli atti processuali e specialmente i documenti versati in atti dal segretario del Comitato di Udine, ho potuto esaminare per la cortesia dell'avv. De Caprio un'altra numerosa ed esauriente documentazione, la quale distrugge completamente tutti i fatti e gli apprezzamenti contenuti nella detto articolo, e mi convinco della insussistenza di tutto il contenuto di detto articolo e conseguentemente della correttezza scrupolosa con la quale il Sig. De Caprio ebbe ad adempiere il mandato affidatogli dal comitato di Udine. Così tanto la cosa la mia coscienza e la mia lealtà giornalistica non mi permettono di perseverare nell'errore in cui fui tratto in buona fede dai colleghi del «Crociato» di Udine. E sono ben lieto di chiedere dalla lealtà dell'avv. De Caprio che da questo momento non persista nel mantenere la querela; obbligandomi a pagare le necessarie spese di giustizia.

Francesco Zanetti dichiara di associarsi completamente alla dichiarazione sopra estesa della quale conosce la perfetta verità.

Trombetta Antonino

L'affare dei vetturali

Accennammo ieri come ce lo permetteva l'ora tarda e la delicatezza dell'argomento ad uno scandalo in cui sarebbero stati implicati parecchi vetturali. Diamo oggi a puro titolo di cronaca qualche schiarimento sul fatto.

La ragazza Armafina Piacco, serva all'osteria alla «Bella Europa» e poi al «Ponte Piccola» come per errore ieri stampammo, interrogata dal delegato Panigada espone quanto segue.

Tempo addietro, in una sera piovana uscì per far delle spese, e s'imbatte in un giovane vetturale che conosceva perché frequentava l'osteria «Alla bella Europa» e lo pregò di portarla in vettura fino alla osteria. Il vetturale annuì, ma la portò invece in via Dante a quell'ora deserta, e qui con la violenza la possedette. In preoggio di tempo altri vetturali amici del primo avrebbero abusato della ragazza.

Questa è la dichiarazione della Pitacco. Sembra che qualcuno dei vetturali implicato nella faccenda abbia pensato bene di prendere il largo.

Fiori d'arancio

Stamattina innanzi all'ufficio dello stato Civile si giurarono fede di sposi il rag. Carlo Gobessi, e la sig. Vicenzina del Bianco figlia del collega Domenico.

Agli sposi felici i nostri auguri sinceri, al collega Del Bianco le più sincere felicitazioni.

Ufficio di Collocamento

Dal Bollettino ultimo di quest'ufficio spogliamo i seguenti dati: al primo dicembre erano pendenti 373 domande e 40 offerte.

Nel corso di Novembre furono occupati 352 persone; a queste, bisognò aggiungere 148 fornati che pure furono collocati a 2 agenti.

Gli Auguri pel Capo d'anno

Il nostro giornale seguendo le consuetudini della più moderna città e dei maggiori periodici pubblicherà nel numero del 31 corrente una pagina speciale dove appariranno gli auguri che le Ditte Industriali e Commerciali fanno alla loro clientela, ad amici e conoscenti risparmiandosi con questo mezzo l'ormai antiquato uso di mandare i biglietti da visita che possono essere causa di spiacevoli dimenticanze. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio di pubblicità del Paese, Via Prefettura 6.

LA DITTA augura alla sua Clientela Felice l'anno nuovo

Le elezioni a Tolmezzo Una crisi tra i popolari

Qui a Tolmezzo ancora non si è riusciti a concretare una lista a motivo di dissenzi sorti in seno ai popolari. Questa sera alle ore 18 avrà luogo un grande comizio nel quale si spera di addivenire ad un accordo. Qualora questo non fosse raggiunto l'avv. Spinotti non accetterebbe la candidatura.

La tragedia di via Cussignacco

Aggiungiamo qualche altro particolare a completare ed a lumeggiare il racconto da noi fatto ieri della tragedia d'amore svoltasi furtivamente in via Cussignacco.

Lo Schuch non è un criminale

Lo Schuch appare dallo svolgimento della tragedia, dalla lettera d'amore e di morte scritta alla Emma il dieci correte l'anima travolta ed oscurata dalla passione, ma non un criminale vero e proprio. Egli deve aver sperato fino all'ultimo che l'effetto delle informazioni cattive giunte sul suo conto alla Emma e che credeva anonime, sarebbero state cancellate dalle sue proteste d'amore, dalle sue giustificazioni.

Infatti, durante le ore che precedettero il fatto di sangue, fu tranquillo, a casa si mostrò sereno, e nel pomeriggio si recò presso i sigg. Burgarini e Nodari a domandare un'occupazione. Evidentemente egli si attaccava alla vita ed all'aspettanza.

La scena di morte che forse, prima del suo supremo colloquio con la ragazza, si era presentata al suo spirito come una oscura necessità, come qualche cosa di impreciso di evitabile, dovette dominarlo verso la fine del colloquio, solo pochi istanti prima che la porta di quella casa che per lui era stata ospitale, si aprisse per separarlo per sempre dalla donna amata.

Egli vide tutto perduto e gridò: — Non sarai mia, ma neanche di nessun altro.

Estrasse la rivoltella e sparò un colpo a bruciapelo contro la donna ferendola al collo, quindi rivolse l'arma contro se stesso e si tirò un colpo che per un solo caso non gli spaccò il cuore; piombò al suolo e da terra sparò altri due colpi contro l'Emma, quindi posò la canna della rivoltella sulla sua fronte e sparò ancora due volte.

Lo stato dei feriti

I colpi che lo Schuch si espone sono tutti e tre mortali. Un proiettile, il primo esplosivo, si fermò tra la 5. e la 6. costola e se fosse stato dotato d'una forza di penetrazione più grande gli avrebbe spaccato il ventricolo destro del cuore; un altro penetrò nell'orbita dell'occhio destro, lussandone il naso ottico, un'altro penetrò nell'osso frontale. Oggi i chirurghi dell'ospedale tenteranno l'estrazione di questi proiettili.

Sentimenti di gentilezza

Il ferito durante tutta la giornata di ieri fu pienamente cosciente, espresse sentimenti di gentilezza e di bontà. Domandò insistentemente della Emma e disse il suo profondo rammarico per l'opera compiuta.

Fu a lungo interrogato dal giudice istruttore avv. Luzzatto, e si narra, che quasi ad ogni istante si interrompeva per domandare dell'Emma.

L'Emma sta abbastanza bene, il proiettile che l'ha ferita al collo, e che si era arrestato vicinissimo alla carotide, le è stato estratto.

Essa ebbe espressioni di compianto e di dolore per il suo feritore.

PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi in Piazza V. E. domani 16 dicembre dalle ore 11 alle 12 1/2 dalla Banda Militare: Marcia militare, Scappioi — Sinfonia «Omaggio a Bellini» Mercadante — Valzer «Poesia delle Alpi» Strauss — Gran finale III «Don Carlo» Verdi — Fantasia «Die Puppenfee» Bayer — Polka «Trocadero Cascade» Patentini.

PRETURA I MANDAMENTO «Bambin» per la centesima volta in Pretura

Ieri comparve innanzi al Pretore del Mandamento, il notissimo Antonio Orsani detto «Bambin» imputato di omicidio. Egli infatti, ad un vigile urbano che avendolo trovato ubriaco fradicio come il suo solito, gli imponeva di smetterla con le sue conzonaccio oscene, rispose con insulto e male parole.

Fu condannato a 30 giorni di arresto ed a 20 lire di multa.

La solita delle donne

Peresutti Lucia fu Marco, il 18 ottobre passato, entrò in casa delle della sua inquilina Ines Cossio, con la parecchia bile nell'animo, perché la pareva che la avesse più d'una volta offesa. E con quell'asprezza propria di troppe donne, incominciò ad inveire contro la Cossio, a dirle male parole, ad accusarla anche di aver rubati degli oggettoli da una sua scassia.

Infine, come l'altra si ribellava, prese una scopa e col manico le consegnò delle sonore legnate.

Di questo fatto la Cossio si querelò ma non le riuscì di provare l'accusa, cosicché ci rimise le spese del processo, mentre la sua avversaria se ne andò gloriosa e trionfante.

Per la prossima sessione d'Assise L'estrazione dei giurati

La nostra Corte d'Assise si aprirà il giorno 10 gennaio p. v. e probabilmente verrà trattata la sola causa per il orak del banco Stroili e Pasquilli.

Ieri ebbe luogo l'estrazione dei giurati all'udienza del Tribunale, presieduta dal cav. Silvagni.

Ecco l'elenco:

- Ordinari — Paschini Benedetto, Latissana — Comino Isidoro, Udine, — Ostarino Damiano, Malnò — Pantarotto Francesco, Pavia di Ford. — Goiano Luigi, Prato Carnico — Mangano Enrico, Pavia Schiav — Ronchi Giuseppe, Meretto — Missana Francesco, Gionna — Gardin Oreste, Mortogliau — Valdesi Angelo, Porcia — Sbalet Seraffio, Udine — Coccolo Antonio, S. Vito al Tagli. — Bissuti Pietro, Udine — Gaudin Luigi Udine — Munero Vincenzo, Cividale — Dattima co. dott. Nicolò, Maniago — Podrecca Luigi, S. Pietro al N. — Bonanni Giulio, Prato Carnico — Ruzhner Silvio, Udine — Morelli Antonio, Udine — Rizzoli Carlo, Corro Rosazzo — Ieri Guglielmo, S. Giorgio N. — Tonon Giovanni Udine — Turchetti Tomaso, Tricesimo — Menazzi Giuseppe, Pozzuolo — Pevatoletto Domenico, Spilimbergo — Picchi com. Domenico S. Giorgio Rov. — Tavani dott. Virgilio. — Latisana — Irsidotti Arrigo, Udine — Mignardi Alessandro Nimis.

Complementari — Clemencij, Clemente, Udine — Linzano Romano Sutrino — Forusini dott. Giacomo Udine — De Faccio Pietro, Premariacco — Fagnoli Luigi, Latisana — De Luigi prof. Attilio, Gemona — Furlani Isidoro, Udine — Rossi Gino Pordenone — Kasatti Rainieri Sutrino — Gropplero con. Andrea Udine.

Supplenti — Pitotti dott. Giuseppe fu Francesco — Quarina rag. Carlo di Luigi — Rrolli Francesco di Luigi — Piccinini Arturo di Francesco — Rizzani cav. Leonardo lu Antonio — Carlini Giuseppe di G. B. — Bianchi Vittorio di Vittorio — Tonello Raimondo fu Angelo — Piusi Pietro di Pietro — Steianutti Vittorio di Giuseppe, tutti di Udine.

Tullio Panto, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rosetti, via. Tip. Nordesco

I fuoristi del compianto

LUIGI BIN

seguiranno domani domenica ore 8 30 della mattina partendo dall'Ospedale Civile.

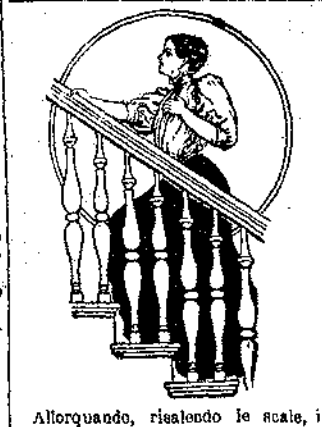
Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DI PERRAIL. TREVISO RINGRAZIAMENTO (Germania) Alledingen 8-11-10 Eg. sig. cav. dott. Giuseppe Munari

Mi sento in dovere di ringraziarLa innanzitutto per avermi completamente guarito dalla Sciatica Reumatica che per mesi e mesi mi teneva inchiodato a letto. Alla sua cura debbo la mia perfetta guarigione e non ad altri che per quanto abbiano fatto se non altro che farmi soffrire, quindi a Lei i miei più vivi ringraziamenti avendomi ridotto abile al lavoro e di potere attendere alle mie occupazioni. Può esser sicuro che non lo dimenticherò mai nella mia vita e che chiunque incontrerò che avesse a soffrire si terribile e dolorosa malattia lo consiglierò di venire nella sua Casa di Salute. Ripieno di alta stima a profondo rispetto, mi ricordi al dott. De Ferrari e Lei si abbia la mia eterna riconoscenza.

De Boni Erminio Ob. Ehingen a. d. Wurtemberg

Reccardini e Piccinini Mercatovacchio 4 - UDINE - Telefono 3,77 Strenne utili per Natale e Capo d'Anno Tagli d'abiti - Camiciette - Scampoli - Servizi da Tavola - Ascioamami - Tende - Tappeti - Biancheria confezionata ed in pezza - A prezzi di vera occasione



Allorquando, risalendo le scale, il vostro respiro è affannoso, quando siete obbligati di fermarvi per riprendere fiato e che il cuore batte assai forte, vuol dire che siete anemici. Avete bisogno di prendere le Pillole Pink. Nulla è più sicuro, più certo dell'azione delle Pillole Pink contro l'anemia la povertà del sangue. L'anemia trascurata conduce all'esaurimento e alla morte. Cominciate la cura delle Pillole Pink al primo sintomo di debolezza.

Pillole Pink

Ferro - China Bisleri

Il clamo Prof. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-rico-stitutiva efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, e nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive».

NOCERA-UMBRA

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per SESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE Telefono 324

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO (Lappalossu, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. Previsazioni anche in altro ore. UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE TELEFONO 4.34

Acqua Naturale di PETANZ.

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario esclusivo per l'Italia Angelo Fabbrica, 10 - UDINE

CASA di SALUTE del dottor

A. Cavarzerani

per Chirurgia-Ostetricia

Maiattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I° MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

I RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offetteria.

P. DORTA e C.

Mercatovacchio N. 1 - Telefono 103

Si eegguiscono anche spedizioni per l'Estero.

Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Gremona in vasetti, Fucina, candito, Marrons e Albicocche ghiacc, Godognata e Parolada, Foa forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Populi russo e Liddell. - Vendita del tutto ricambiato e ornato al latte Gala-Peter e Cacao Bova's olandese.

Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Estere e Naz.

Sala disponibili per cineschi e bicchierato P. Sideraria sempre fresca. - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

INIEZIONI MORELLI GUARISCE IN 10 GIORNI LE BIENORRAGIE (SCOL) RECENTI e PERSISTENTI CURA COMPLETA (FAC. N°1 e N°2) L. 4 PER POSTA L. 4-60 VENEZIA: FARMACIA O. MORELLI S. BARTOLOMEO PADOVA: FARMACIA O. MORELLI e S. BARTOLOMEO TREVISO: FARMACIA O. MORELLI PILLONI FARMACIA DEL VENETO

FLORIO

ALBERGO RIST. CAVALLETTO

Colazione - Assunzione - Bagno Condizioni speciali per agenzia viaggi durante l'anno.

F.lli SCATTOLA melissimi prop. Albergo Buavacchi, 11

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 grande L. 4 - stragrande L. 7) per posta L. 2,85, 4,60, 7,60. Si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Salsina. Ricostituente sovranamente digeribile e studiato nel libro del prof. E. Morelli sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Ongaglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE
USATE LE MARCHESINI
PASTIGLIE MARCHESINI

CASA LAZZANI-BELLUZZI
 LABORATORIO

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di ottimali contro imitatori e speculatori.

GOTTA
 Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal **LIQUORE DI LAVILLE**

REUMATISMI

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMPRARE E C. de Parigi - DEPOSITO GENERALE presso F. GUIEU MILANO - Via Benedetto Marcello, 30 - MILANO
 VENDERE IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REGALI Per Complicanti, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

MIGONE 1911
 Il migliore ALMANACCO profumato DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene e il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a chiunque in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chrono-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cronologici illustrati.

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.
 Il **Chrono-Migone** costa L. 0,80 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 8.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Florale-Migone 1911**, (linguaggio dei fiori) con lussuose cronologiche e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustri, il **Florale-Migone** costa L. 0,80 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4.— franco di porto. Si scilicet in signora e fanciulli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolari, profumieri, chioschieri.

REGALO-MIGONE
 BACIO D'AMORE-MIGONE regala soltanto in regalo contornati: 1. **Florale-Migone**, 2. **Chrono-Migone**, 3. **Florale-Migone** e **Chrono-Migone** con il profumo **Flor Elena**.
 Per chi non ha tempo di tempo si applica franco di porto sul Regno per L. 1.— 10.—
 AMBITO-MIGONE regala soltanto in regalo contornati: 1. **Florale-Migone**, 2. **Chrono-Migone**, 3. **Florale-Migone** e **Chrono-Migone** con il profumo **Flor Elena**.
 Per chi non ha tempo di tempo si applica franco di porto sul Regno per L. 1.— 10.—
 COSMOS-MIGONE regala soltanto in regalo contornati: 1. **Florale-Migone**, 2. **Chrono-Migone**, 3. **Florale-Migone** e **Chrono-Migone** con il profumo **Flor Elena**.
 Per chi non ha tempo di tempo si applica franco di porto sul Regno per L. 1.— 10.—

Lo sciatore **Regalo-Migone** di spedizione anche a terzi, ed occorrendo vi si include pure un biglietto di visita del corrispondente.

Scatole **Barbè d'Amore**
 Il ritratto in medaglia **Florale-Migone** illustrato con disegni di vario di tutte le sciatore regala contornati le nostre specialità in cronologia, flora, fauna, geografia, storia, scienze, lettere, ecc.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO

In tutta l'Italia L. 0,80 la scatola piccola e L. 1,20 la **DOPIA** che contiene dose e modo d'uso in otto lingue.

Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a centesimi 5 l'una.
 — Presso da tenerli in ogni Farmacia —

Osservare i 9 caratteri seguenti per non restare ingannati:
 1.0 - L'involtore di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti;
 2.0 - Su questo si debbono leggere i nomi di **Marchesini Dott. Nicola** e **Celastino Cazzani**, entro disegno per parte rettangolare smussata ai quattro angoli, come la Pastiglia;
 3.0 - In fondo la firma autografa di **Giuseppe Belluzzi** genero del **C. Cazzani**, unico proprietario della genuina ricetta.
 Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità.

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI** - Bologna - Casella Postale 278, qua lungo domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.
 Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una doppia; e con detto di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

"POLIFOSFOL,,!!!"

Alimento del Cervello.
 Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica.
 Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, anemici e nevrosatici.
 Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della epoca maschile.
 Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

L. S. il Baccaro preparatore A. CHOSARA Chimico Farmacista in Valdarno (Vicenza).
 Presso lo Spett. Ditto: in **UDINE** - Farmaceutica Friulana, Comessatti - De Stefani in **Verona** - Manzoni in **Milano** - (Alone in **Bologna** - Cavonlo, Locatelli, Pianeri-Mastro in **Padova** - Zanolin, Grieco, Panfili, Bertolin in **Venezia** - Biner, Locatelli, Monico in **Venezia** ed in tutte le buone Farmacie.

Omaggio dalle più belle istituzioni di Celebrità Mediche.

25 anni di trionfale successo
DENTI BIANCHI E SANI
 Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano
 Sono falsificati
 se manovrati dalla mano di fabbrica qui sofficina.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la **POLVERE**, che la **PASTA** **VANZETTI**, inviando l'importo a mezzo vaglia a **CARLO TANTINI**, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Almanacco Alpino Italiano 1911 (Pro Rifugio Roma nel Trentino) **UFFICIO VENDITA**
MONZA, Via F. Cavallotti, 6

Trovati in tutte le cartolerie e librerie del Regno a L. 5 la copia a **UDINE** si vende esclusivamente nel negozio di

Augusto Verza
 Via Mercatovecchio 5-7
EMPORIO
PELLICERIE ecc.

Il blocco del artistico almanacco è composto di 128 illustrazioni a colori di vari e di una tricoloria, il tutto stampato su carta di gran lusso della Ditta A. Binda e C. di Milano e montato su passe-partout in Dornio o Fibra, e costituisce il

REGALO NOVITÀ

L'Almanacco ha ottenuto uno strepitoso successo in tutta Italia e all'Estero e sono state collocate 53 mila copie. Molti ed importanti Giornali lo adottarono quale premio ai loro abbonati. Diversi Municipi lo acquistarono a scopo istruttivo per le scuole e come arredamento nelle aule e negli uffici.

Una quantità di **Casse Commerciali ed Industriali** adottarono l'Almanacco quale regalo o stremia ai loro clienti. Coloro che non l'avessero ancora adottato potranno acquistarlo copie diaggio utilizzando i prezzi speciali per pochi ricambi di 3-5-10 copie senza ditta 25-50 o più copie con impresse la ditta in oro o bianco.

(1) Editio dalla S. U. C. A. I. Col tipi della Cooperativa Cromo Tip-Litografica Operaia di Monza, Via Oltardo 8.

MUSICA
 (il più interessante avvenimento del giorno)

A SCOPO RECLAME si mettono in vendita **CENTOMILA** Opere Musicali nuovissime, in svariate e eleganti Edizioni, Estere e Nazionali a cent. 25 e 50 caduna (franco di porto nel Regno).

Opere complete per Canto e Pianoforte a Pianoforte solo, Operette, Madrigli, Sinfie, Opere Classiche, Album, Pezzi d'Opera o d'Operetta, Notturni, Melodie, Fantasie, Ballate, ecc.

CATALOGO GRATIS
C. F. BODRO - Editore
 MILANO - Via Aurelio Saffi, 9

PREMIATA FABBRICA
 Apparecchi di riscaldamento e Cuche Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
 OFFICINE e DEPOSITO
VIENZA - Mura di Porta Nuova, N. 208-206 - VICENZA
 NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCESSALE in FORDEONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-silone, a vapore per serre, ville, istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-silone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualunque genere e quozio economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
 Progetti, preventivi, cataloghi gratis

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
 Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
 Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
 Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/2% disponibile: L. 20000 a vista - L. 60000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.
 Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4% disponibile: L. 1000 a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni.
 Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2% disponibile: L. 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4% O/g netto, oltre i 9 mesi all'interesse del 3 1/2% netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Apra crediti libere e documentati sull'Italia o sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Ya anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - o fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, obliques o trattati sul estero, valuta metalliche e biglietti banca esteri.

Regolava ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Milano Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Ricevo Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Zaga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insignibili alla proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffel in Piazza Vittorio Emanuele N. 4 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

F. Cogolo **GALLI**, Via Savorgnana
 Dietro richiesta si reca in Provincia

MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infestazioni guarite colla **Depurativa** del Dott. **Giuseppe Calero**.

Premiata colle più alte onorificenze. Di effetto immediato nei casi cronici e acuti è il più potente **depurativo del sangue**.

Guarisce radicalmente le malattie **venerree** biancoraggi, Uteri, bulbano, gonorrea, polluzioni, spiculatoria, eruzioni, piaghe, ecc. Efficace nelle malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, nei dogli occhi.

Da 50 anni viene procurata dal più illustri clinici del mondo con successo inasuperabile parassito. Prezzo L. 2,75 la bottiglia (franco di porto).

Tasso. Pillole Balsamiche per la tosse. Contro le bronchiti, catarri, e tosti ostinate. L. 1,60 la scatola franco di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor **CALERO**, Via Arzeggio, 78, Bologna.

MAGNETISMO
 Consultati per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.
 Se invece il consulto si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colle massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde sapere regolare nelle varie, molteplici ed imprevedibili contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo delle chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto occhio massimamente e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e dall'Estero L. 6.

Scrivere al Prof. **D'AMICO** - Via Solferino, 13 - Bologna.

Per qualunque inserzione sul «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

AMARO BAREGGI
 a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
 Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Sistema brevettato
 Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, su partecipazioni matrimoniali, per necrologia funeraria e per biglietto della grandezza mm. 35 per soli cent. 50 e di mm. 45 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che sarà rimandato) unitamente all'importo di cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
 Inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 4,00 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Per Lira UNA a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografia si eseguono ritratti al platino. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.